

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca I, 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero: Anno Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 38 - UFFICIO di Redazione e Amministrazione Via Soglia N. 41 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 340 - Amministrazione N. 158

I LAVORI DELLA COMMISSIONE SUPREMA PER L'AUTARCHIA

Il poderoso sforzo nel campo minerario poggia già su solide basi produttive

Il promettente contributo delle terre dell'Impero

ROMA, 17 ottobre
Oggi ha avuto luogo la quarta riunione della Commissione Supremazia dell'Autarchia presieduta dal Duce. Alle ore 16 il Duce ha aperto la seduta, delineando i problemi da trattare nella sessione odierna, riguardanti la materia prima di prodotti minerali.

Piombo, zinco e alluminio rispondono al fabbisogno

Ha invitato quindi il Ministro Lantini a dare lettura del seguente telegramma dell'on. Deogezani, incaricato giuridico, in merito ai progetti riguardanti nelle varie produzioni minerarie l'autarchia:

«Eccellenza Benito Mussolini, Presidente Commissione Suprema Autarchia, Roma. Convegno informativo autorizzabile impedimenti ancora esistenti attuali lavori Commissione Suprema Autarchia durante quale confido riferire circa problemi su cui avevo ricevuto Vostri ordini a riguardarvi particolarmente piombo, zinco, alluminio. Permettomi informare V. E. che produzione piombo segue programma prescritto con sensibile anticipo. Produzione alluminio, cui sviluppo richiede soluzione importanti problemi finanziari e tecnici, risponde già attuale necessità consumo e realizzazione in corso durante sia dal prossimo anno produzione superiore a quella richiesta con anticipo su programma. Permettomi aggiungere che nel campo chimico lo studio dei problemi di produzione da parte della tecnica italiana per programmi autarchici è tanto, cui presiede l'istituto di chimica opera del Ministro Deadi, ha già raggiunto risultati di notevole importanza. La nostra tecnica ha ottenuto particolare risarcimento dalla stessa prima tecnica mondiale ed è stata applicata ai nuovi impianti di benzina sintetica.

Le possibilità minerarie nell'Impero Africano

Nel campo minerario era mio viro desiderio riferire dettagliato notizia sul lavoro compiuto nelle regioni del nostro Impero africano, secondo ordini da V. E. impartiti alla Compagnia mineraria etiopica. Comina che riunisce tutti i gruppi nazionali interconnessi. Permettomi segnalare che con tecnici esclusivisti italiani sono ancora state compiute ricerche per uno sviluppo totale di 80 mila kmq. di territorio in zone per gran parte procedimentato mai esplorato, su fondo difficile ogni genere. Lavori svolti hanno ragionato affidamento di serie possibilità produttive, in altre regioni di vasti territori si sono riferite basi per interessanti ricerche oro e rame. Sento il dovere di segnalare a V. E. l'entusiasmo con cui tutti i nostri dirigenti impiegati e manovali hanno collaborato a realizzare i programmi da Voi segnati e anche loro sono assicurati che opera nostra sarà proseguita e intensificata, con ardente passione a fede, per raggiungere ulteriori mete che vorrete ordinare. Guido Deogezani. Si passa quindi all'esame delle varie voci della produzione mineraria.

Il Vicepresidente della Corporazione delle industrie estrattive, on. Pennavaria, ricorda gli incrementi di produzione a rame metallo, consentiti in quest'ultimo periodo. Tali incrementi hanno consentito di ridurre l'importazione di questo minerale ottenuto in tal modo le previsioni del piano quadriennale.

Il generale Dallolio riferisce sui dati della produzione del rame dal 1926 al 1937.

Zinco e rame

Una zona industriale a Carrara

Una mozione sulla siderurgia

L'ing. Bocca dà alcune indicazioni sulle prospettive dello sviluppo siderurgico del nostro Paese; quale può desumersi dai numeri di

produzione conseguiti negli anni scorsi, anche se confrontata con quelli di altri importanti Paesi. Il Duce riassumendo la discussione svolta, sottolinea l'importanza dei problemi toccati e conferma la piena e assoluta volontà del Regime di proseguire e portare a pieno compimento, il piano autarchico nella fondamentale produzione siderurgica. Fa dare quindi lettura di una mozione che viene approvata nei termini seguenti:

«La Commissione Suprema per l'Autarchia riconferma il piano autarchico per la siderurgia che deve realizzarsi entro il termine fissato nella produzione dell'acciaio a ciclo integrale nel piano stesso stabilito, dichiara che la maggiore produzione di acciaio grezzo oltre quella prevista dal piano autarchico, deve essere suddivisa tra i due gruppi di ditte previsti dal D. L. 28 giugno 1938 XVI, N. 1117, in modo che per questa sopraproduzione non si debba procedere all'importazione di rottami dall'estero.

Il piano autarchico dell'alluminio riferisce l'on. Turchi il quale accenna allo aumentato possibilità già accertate dai giacimenti di Bauxite, specie nell'Italia meridionale. Invoca apposite provvedimenti che favoriscano la esportazione non già dell'alluminio, ma del prodotto finito e possibilmente già lavorato.

La produzione del ferro quadruplicata

L'on. Pennavaria compie ora la esposizione analitica della situazione attuale relativa alla produzione di minerale di ferro. Richiamato le indicazioni del piano autarchico, egli passa a dare il quadro della capacità di produzione e della produzione di acciaio del piano autarchico, agli inizi del biennio di Coeno, della miniera delle Nurra, dell'Ogliastra.

Indica anche le possibilità esistenti per l'utilizzazione dello scabbio ferrifero di alcune località del territorio laziale.

Il Ministro Lantini comunica alcuni ulteriori dati indicanti il progresso della produzione di minerali di ferro e il Duce non commenta il significato, indicando lo sviluppo presente e futuro del piano autarchico per la siderurgia. Sulla produzione di manganese o del cromo, lungamente, moltissimo, e soprattutto sull'incremento continuo e crescente della produzione di manganese, riferiscono Pennavaria e Trodici.

Il Duce illustra all'assemblea il cammino fatto nella produzione del manganese; raffrontando le cifre di appena quattro anni fa con quelle odierne, si vede che esse rappresentano una produzione quadruplicata.

Iniziata la discussione sul ferro e sull'acciaio, il Duce dà la parola al generale Manni, il quale riassume i principi fondamentali che è stato informato il piano per l'autarchia siderurgica o precisa quali sono state le iniziative industriali attraverso le quali il piano stesso può dirsi sicuramente avviato al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Il Duce a questo punto fa alcune precisazioni sul fabbisogno nazionale di acciaio oltre il 1940.

Per la riduzione dei costi

De Ambris si chiede come sia possibile operare una riduzione dei costi della produzione siderurgica. Auspica che sia sempre più accentuato il movimento di specializzazione degli stabilimenti per determinati prodotti e si accerti l'addestramento del manovali, il che è reso necessario dalla trasformazione del sistema di produzione attuale dovuto al piano autarchico.

Ea anche presente che esiste un aspetto sociale della questione quello della occupazione e della disoccupazione delle manovalte operarie. Il Senatore Boccadoro, riallacciandosi alle dichiarazioni del camerata De Ambris, conferma la necessità di operare mediante la concentrazione prevista dal piano, la riduzione dei costi.

Una mozione sulla siderurgia

L'ing. Bocca dà alcune indicazioni sulle prospettive dello sviluppo siderurgico del nostro Paese; quale può desumersi dai numeri di

L'autarchia nell'alluminio è già raggiunta

Dopo alcuni chiarimenti dal gen. Dallolio, il Duce dichiara che l'industria ormai è al traguardo dell'autarchia per questa produzione, la quale potrà ancora notevolmente aumentare allorché verrà iniziato lo sfruttamento delle nuove miniere di Bauxite. Ritiene pertanto che ormai si debba rivolgere particolarmente l'attenzione alle fonti per la produzione anche della potassa.

L'accademico Giordani precisa a questo proposito quanto è stato già fatto e presentato ai vari comitati.

Il Duce presiederà oggi il Gran Consiglio

Il Gran Consiglio del Fascismo si riunirà oggi martedì alle ore 22 a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce.

Le misure militari adottate dal Governo di Budapest sono perfettamente giustificate nei Circoli responsabili romani. Si tratta di una mobilitazione parziale precauzionale, resa necessaria dal fatto che la Cecoslovacchia non ha ancora smobbilitata, ragione per cui l'Ungheria veniva a trovarsi in uno stato di inferiorità.

Nel Circolo romani si prevede che le discussioni fra Praga e Budapest potranno riprendere nei prossimi giorni e giungere ad una felice conclusione, sulla linea di principio stabilita a Monaco, e cioè retrocessione all'Ungheria delle zone abitate prevalentemente da magiari, eventuali plebisciti nelle zone controverse, diritto alle altre minoranze di scegliersi il loro avvenire.

La rivolta in Rutenia degenera in guerra civile contro le forze ceche

L'agenzia Telegrafica ungherese ha da Bratislava che una folla di varie migliaia di slovacchi, tedeschi ed ungheresi ha improvvisamente una manifestazione contro il Governo di Praga. L'intervento della polizia ha dato origine ad un conflitto durante il quale un ufficiale ceco ha trafitto con la sciabola una bambina di nove anni che gridava viva l'Ungheria. Il barbone assennato ha provocato immediata violenta reazione da parte della folla.

Altri conflitti si sono verificati nell'interno della chiesa francescana tra polizia e fedeli. Si deplorano numerosi feriti di cui alcuni molto gravi. Gli arresti sono innumerevoli ed i detenuti sono stati battezzati a sangue.

Da parte ceca si tenta di attribuire la colpa dei sanguinosi avvenimenti che si verificano sul territorio della Russia subcarpatica a truppe ungheresi infiltratesi in territorio ruteno. Di fronte a tale insinuazione, a licito chiarirsi come mai - data la misteriosa organizzazione del servizio di informazioni ceco - sia scoppiato un fermento nel territorio ruteno, dopo due settimane, durante le quali non era stata segnalata la minima violazione di frontiera da parte dell'Ungheria. I confetti sono così cronicamente servigiatosi che solo per un caso particolarmente fortunato, qualche singola persona potrebbe riuscire varcarsi senza essere scorta. Se non si tratta di fermento interno, come è possibile che non sia stato sparato alla frontiera un colpo di fucile, né vi sia stato un prigioniero tra le truppe ungheresi che l'avrebbero varcata? E ciò mentre conflitti sanguinosi si verificano a tratta e a quaranta chilometri dal confine ungherese, in tutto il territorio abitato da ruteni.

Secondo informazioni dalla frontiera, la rivolta in Rutenia prende il carattere di guerra civile. La popolazione esasperata si rivolta nel raggio lo stato d'assedio contro le truppe e la gendarmeria cecoslovacca.

I cechi qualificano tutta la popolazione come inerte e imprigionano uomini, donne e perfino bambini innocenti. Secondo testimonianze di militari e gendarmi cechi hanno disperso in modo brutale a Komaron, immediatamente dopo la rottura dei negoziati ungheresi, la popolazione ungherese che, sperando nella prossima unione all'Ungheria manifestava grande entusiasmo. Da allora gli atti di violenza continuano ininterrottamente e vi sono molte vittime.

I seguaci di Benes riprendono ad agitarsi

PRAGA, 17 ottobre (notte)
La lotta fra i partiti politici comincia a manifestarsi con una certa asprezza che fa ricordare la rotazione delle campagne sferrate fra mesi prima della crisi internazionale,

Budapest attende le controproposte ceche

BUDAPEST, 17 ott. (notte)
In tutti gli ambienti politici si attende con impazienza che venga trovata una formula per risolvere al più presto il contrasto ungherese; si sottolinea, ad ogni modo, che condizione per la ripresa delle trattative deve essere quella che il Governo ceco si decida a presentare controproposte degne di essere prese in considerazione dal Governo ungherese.

Notizie da Mateszka, intanto, segnalano che i soldati cechi hanno sparato questa notte nei pressi di Ceske contro guardie di frontiera ungheresi che non hanno risposto al fuoco. I profughi che continuano a giungere dalla Slovacchia malgrado la stretta sorveglianza esercitata alla frontiera, raccontano unanimemente che il popolo slovacco è contrario ad una unione coi cechi e che in tutta la regione slovacca regna una atmosfera molto ostile a Praga.

La rivolta in Rutenia degenera in guerra civile contro le forze ceche

L'agenzia Telegrafica ungherese ha da Bratislava che una folla di varie migliaia di slovacchi, tedeschi ed ungheresi ha improvvisamente una manifestazione contro il Governo di Praga. L'intervento della polizia ha dato origine ad un conflitto durante il quale un ufficiale ceco ha trafitto con la sciabola una bambina di nove anni che gridava viva l'Ungheria. Il barbone assennato ha provocato immediata violenta reazione da parte della folla.

Altri conflitti si sono verificati nell'interno della chiesa francescana tra polizia e fedeli. Si deplorano numerosi feriti di cui alcuni molto gravi. Gli arresti sono innumerevoli ed i detenuti sono stati battezzati a sangue.

Da parte ceca si tenta di attribuire la colpa dei sanguinosi avvenimenti che si verificano sul territorio della Russia subcarpatica a truppe ungheresi infiltratesi in territorio ruteno. Di fronte a tale insinuazione, a licito chiarirsi come mai - data la misteriosa organizzazione del servizio di informazioni ceco - sia scoppiato un fermento nel territorio ruteno, dopo due settimane, durante le quali non era stata segnalata la minima violazione di frontiera da parte dell'Ungheria. I confetti sono così cronicamente servigiatosi che solo per un caso particolarmente fortunato, qualche singola persona potrebbe riuscire varcarsi senza essere scorta. Se non si tratta di fermento interno, come è possibile che non sia stato sparato alla frontiera un colpo di fucile, né vi sia stato un prigioniero tra le truppe ungheresi che l'avrebbero varcata? E ciò mentre conflitti sanguinosi si verificano a tratta e a quaranta chilometri dal confine ungherese, in tutto il territorio abitato da ruteni.

Secondo informazioni dalla frontiera, la rivolta in Rutenia prende il carattere di guerra civile. La popolazione esasperata si rivolta nel raggio lo stato d'assedio contro le truppe e la gendarmeria cecoslovacca.

I cechi qualificano tutta la popolazione come inerte e imprigionano uomini, donne e perfino bambini innocenti. Secondo testimonianze di militari e gendarmi cechi hanno disperso in modo brutale a Komaron, immediatamente dopo la rottura dei negoziati ungheresi, la popolazione ungherese che, sperando nella prossima unione all'Ungheria manifestava grande entusiasmo. Da allora gli atti di violenza continuano ininterrottamente e vi sono molte vittime.

I seguaci di Benes riprendono ad agitarsi

PRAGA, 17 ottobre (notte)
La lotta fra i partiti politici comincia a manifestarsi con una certa asprezza che fa ricordare la rotazione delle campagne sferrate fra mesi prima della crisi internazionale,

Il gradimento di Roma alla nomina di Francois Ponce

PARIGI, 17 ottobre
L'agenzia «Havas» comunica: «Il Governo Italiano ha dato il suo gradimento alla nomina di Francois Ponce ad Ambasciatore di Francia a Roma».

Caloroso commiato della stampa tedesca

Monaco di Baviera, 17 ottobre
In occasione del trasferimento di Francois Ponce da Berlino a Roma, tutti i giornali dedicano all'Ambasciatore francese calorosi articoli di commiato.

Foglio di Disposizioni

Il Diretorio del Partito convocato il 24 ottobre - Il Consiglio Nazionale il 25 ottobre - Francesco Bellini, Ispettore del Partito

ROMA, 17 ottobre (notte)
Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P.N.F. N. 1109 roca: Il Diretorio Nazionale del P.N.F. è convocato il 24 ottobre XVI alle ore 16 nel Palazzo del Littorio.

Il Consiglio Nazionale del P.N.F. è convocato il 25 ottobre alle ore 10 nel Palazzo del Littorio.

Con lo stesso «Foglio» il Segretario del Partito comunica che il fascista Francesco Bellini, già Segretario delle Federazioni dei Fasci di Combattimento di Bolzano, Pola e Gondar, è nominato Ispettore del P.N.F.

La prima città ungherese liberata dai cechi

BUDAPEST, 17 ottobre
L'agenzia Telegrafica ungherese comunica: Il Consiglio municipale della città di Satoraljehny ha deciso che in occasione della liberazione dovrà il nome di Mussolini ad una delle più belle piazze della città per esprimerne in questa forma l'omaggio e la gratitudine di Satoraljehny per il capo del Governo dell'Italia amica.

Le opere del Regime a Roma

Il Duce ha approvato il progetto relativo alla costruzione del Ponte 28 Ottobre, redatto dall'Accademico Brasini con la collaborazione del prof. Giannilli, presentato al Ministero dei LL. PP.

Il Ponte, che è costituito di sette arcate, di cui la centrale di metri 52 e le quattro laterali di metri 25 ciascuna, ha la lunghezza di metri 310 e sorgerà sul Tevere, poco a monte di Ponte Milvia. Nel centro della sede stradale sarà riproposta una scialtatura romana antica larga quattro metri, simbolico collegamento storico alla via consolare. Dal punto di vista autarchico l'opera è stata progettata per raggiungere quanto di meglio si possa fare in tale campo. Difatti essa richiederà appena 244 tonnellate di acciaio semilavorato e metri lineari 31.235 di pali in cemento armato. Essi richiederà trenta mesi di tempo per la sua costruzione, per cui potrà entrare in esercizio il 21 aprile dell'anno XIX. Il ponte è il sesto di manifatti in corso di esecuzione, in questi compresi il ponte Duca d'Aosta pressoché ultimato, ed esso assicura col suo piano viabile largo 40 metri le più facili comunicazioni tra l'Urbe e il nord d'Italia a mezzo delle due arterie stradali Cassia e Flaminia che, opportunamente deviate, interverranno in un piazzale di accesso al ponte.

L'ispezione del Viceré alle piste interne

ADDIS ABEBA, 17 (notte)
(Dal corrispondente della «Stampa») Allo scopo di ispezionare lo stato attuale delle piste interne, il Viceré, accompagnato dal suo primo Aiutante di Campo, si recava in automobile ad Adami. La cavalcata Viceré: raggiungeva la località Ponte Marchi, ove S. A. R. passava in rassegna una banda e proseguiva quindi per Adami. Il Viceré si dirigeva quindi ai Laghi Langana e Horra e, dopo aver visitato quest'ultimo sulla interna conferenza, rientrava ad Addis Abeba.

12 Incrociatori italiani in costruzione saranno i più veloci del mondo

LONDRA, 17 ottobre
Il redattore diplomatico del «Daily Telegraph» scrive, che i 12 Incrociatori che l'Italia sta costruendo, quest'anno saranno i più veloci finora costruiti per questo tipo di navi e rileva che la rapidità di costruzione è eccezionale; ciò è dovuto all'ammirevole organizzazione resa possibile dal Regime corporativo.

Barcelona bombardata dall'aviazione nazionale

SALAMANCA, 17 ottobre (notte)
Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:
Nulla di nuovo da segnalare su tutti i fronti. Attività dell'aviazione. Nella notte dal 15 al 16 sono stati bombardati gli obiettivi militari del porto di Barcellona, tra sono stati colpiti i moli e i moli sono stati bombardati gli obiettivi militari di Alcoy.
Per il Capo di S. M. E. il Colonnello Francesco Maria Mercè.

L'opera riorganizzata in Cecoslovacchia

MONACO DI BAVIERA, 17 ottobre
La riorganizzazione interna in Cecoslovacchia viene seguita con sempre maggiore interesse da questi giornali che sottolineano soprattutto la crescente tendenza della stampa cecoslovacca verso una politica di collaborazione con la Germania. A quanto apprendono le «Muenchener Neueste Nachrichten», dovrebbe inoltre essere limitate lo svolgimento del partito comunista ceco e la trasformazione del partito socialdemocratico in un partito socialista nazionale. Sarebbe prevista anche la sospensione della pubblicazione di diversi quotidiani di nuova data.

Il «Volkischer Beobachter» in lungo e in largo sulla Slovacchia rimarca fra l'altro che questa volta il suo auspicio di autonomia alla politica estera della Germania nazionalsocialista è si ripromette che essa contribuirà notevolmente ad un nuovo sistema di collaborazione nell'Europa centrale.

Il corrispondente romano dello «Muenchener Neueste Nachrichten» manifesta in rilievo come anche la circostanza che il Duce, data l'attuale situazione internazionale, ha rimandato il suo viaggio a Torino.

I Legionari lasciano Cadice fra deliranti manifestazioni di popolo

Franco esprime al Duce eterna gratitudine

CADICE, 16 ottobre. Il concentramento e l'imbarco dei legionari italiani che rientrano in Patria dopo 18 mesi di combattimento in terra spagnola hanno dato luogo a manifestazioni grandiose di entusiastica riconoscenza da parte delle autorità e del popolo. I compagni di tutte le classi si univano festose al passaggio dei treni che recavano i Legionari fino a Cadice. Le popolazioni schierate presso le stazioni imbandivano a festa dei tricolori d'Italia e dei vessilli nazionali salutando con esuberante dimostrazione d'affetto le truppe dei Legionari, ingaggiando all'Italia fascista ed al Duce. Anche tutta la cittadinanza di Cadice, assediata lungo le vie imbandite per corse dai Legionari, ha salutato il loro passaggio con grandi dimostrazioni, con lancio di fiori e sventolio di tricolori e con il frequente squillo del nome del Duce.

I progressi fatti dai giapponesi dal momento dello sbarco sono spettacolosi. Prima di sferrare l'attacco contro Waishow, centro importante sulla Canton-Kawloon, gli aviatori nipponici l'hanno bombardata incessantemente per 12 ore consecutive, tornando sulla costa a rifornirsi di bombe ogni volta che esaurivano le loro cariche. Stando che la loro azione è stata limitata esclusivamente alle opere di carattere militare ed a nuclei di truppe cinesi. L'azione cinese che in questo decisivo momento della lotta nel sud della Cina ed attorno ad Hankow è rimasta assente, avrebbe, secondo notizie di fonte cinese fatte qualche tentativo contro le navi nipponiche, ma senza apprezzabili risultati.

Menzogne della stampa franco-inglese su presunti piani italo-germanici

BERLINO, 17 ottobre. I fantastici piani che certa stampa francese e inglese attribuisce al Governo del Reich sono registrati a Berlino come una umida tendenziosa campagna con ben determinati scopi antibellici. Si trova sintomatica in tal proposito, che gli elaboratori di questi piani, attribuiti al Reich, sono proprio i quali si attendono una violenta reazione dell'opinione pubblica contro la Germania, o cerchino di renderli plausibili con l'ingrandirli in altri che, di per sé stessi, potrebbero apparire alla massa del pubblico come non impossibili.

Tale è, ad esempio, il caso di un presunto piano del Fuehrer pubblicato ieri dal "Sunday Dispatch" e ripreso in sei punti. Inutile dire che si tratta di prodotto di pura fantasia, il cui carattere tendenzioso risulta evidente soprattutto là dove il giornale inglese ripete la vecchia storiella che la Germania richiederebbe all'Inghilterra ed alla Francia libertà d'azione in Europa orientale.

Franco al Duce

ROMA, 17 ottobre. Il Generalissimo Franco ha mandato il seguente telegramma al Duce: «All'atto della partenza dalla Spagna di parte dei volontari italiani che tanto alta contributo di eroismo e di sangue hanno dato alla Causa nazionale durante due anni di fatiche e complete vittorie, le quali hanno permesso che sta molto prossima la liberazione definitiva del nostro suolo dalla invasione comunista. La Spagna nazionale invia all'Italia la sua testimonianza di profonda gratitudine per il valoroso concorso, e per il sacrificio eroico dei suoi gloriosi volontari caduti. Unico i miei caldi voti personali per la grandezza del Vostro Paese del Re Imperatore e dell'arte felice gloriosa della grande Italia.

S.E. Ciano e Starace allo sbarco dei Legionari

ROMA, 17 ottobre (notte). Allo sbarco dei Legionari che rimpastrano dalla Spagna, il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, rappresenterà il Governo e il Segretario del P.N.F. rappresenterà il Partito.

S.E. Ciano e Starace allo sbarco dei Legionari

ROMA, 17 ottobre (notte). Allo sbarco dei Legionari che rimpastrano dalla Spagna, il Ministro degli Affari Esteri, conte Galeazzo Ciano, rappresenterà il Governo e il Segretario del P.N.F. rappresenterà il Partito.

Travolgente avanzata delle truppe giapponesi nella Cina Meridionale

TOKIO, 17 ottobre. Un dispaccio dalla zona d'operazione della Cina meridionale giunto all'Agenzia Domei informa che le truppe nipponiche, travolgendo tutto il loro passaggio, sono riuscite a sbarco a traversare il fiume d'Oriente e hanno raggiunto per una linea a circa 10 km. da Waishow. Il dispaccio aggiunge che gli apparecchi giapponesi da ricognizione non hanno trovato la presenza di nemici a Peking, a circa 12 km. a nord-ovest di Waishow e lungo il fiume d'Oriente.

L'apoteosi di Roma

Il 3 novembre con sei treni militari le bandiere prenderanno la via di Roma. Giunte a Roma nell'apoteosi del giorno celebrativo, le bandiere si ammasseranno sulla via Amba Aradam. Qui troveranno gli 8000 vessilli delle sezioni dei combattenti e delle Associazioni d'Arma. Formateci un unico, grandioso corteo preceduto dalle bandiere militari, la sfoltita massa di vessilli percorrerà la passeggiata Archeologica, la via dei Trionfi, il Piazzone del Clesso e la via dell'Impero tra le ali possenti dei reduci in uniforme ed olivati. Le bandiere e le insegne che hanno esortato sui campi di battaglia passeranno sotto la gloria trionfale dell'Arco di Costantino in file di

questi circoli che si troverà completamente isolata da Hongkong. In seguito alla interruzione della ferrovia Canton-Kowloon ed al blocco della bocca del Togli, il Kuomintang ha perduto il solo sbocco al mare che gli rimaneva. Continuano intanto con pieno successo gli sbarchi di truppe giapponesi su altri punti del Kwangtung.

Chiappe interroga il Governo sulla larga ospitalità per i miliziani rossi

PARIGI, 17 ottobre. Il deputato della Senna, Jean Chiappe, ha rivolto una domanda scritta al Ministro dell'Interno per sapere: 1) Se è esatto che numerosi stranieri già appartenenti alle brigate internazionali in Spagna, abbiano domandato ed ottenuto l'autorizzazione di soggiornare in Francia; 2) In caso affermativo, quali autorizzazioni di tal genere sono state accordate; 3) Se è ammissibile che ex soldati cinghiesi dal governo spagnolo rosso debbano divenire un carico per la collettività francese, sia perorando l'indennità di disoccupazione, sia ottenendo l'autorizzazione di lavoro, sia infine facendo concorrenza ai commercianti francesi.

I GUERRAFONDAI NON SMOBILITANO

vecchia storiella che la Germania richiederebbe all'Inghilterra ed alla Francia libertà d'azione in Europa orientale. Lo scopo di questa menzogna è naturalmente quello di intorbidare i buoni rapporti esistenti tra il Reich e gli Stati dell'Europa orientale.

Sbarco a Napoli di legionari ammalati e feriti

NAPOLI, 17 ottobre. Proveniente dalla Spagna, è giunto stamane nel nostro porto la nave ospedale "Giuliana" con Legionari ammalati e feriti in convalescenza per un complesso di 761 uomini.

Le scuole d'Italia liberate dagli ebrei ospiteranno quest'anno circa 7 milioni di alunni

ROMA, 17 ottobre. A proposito dell'inizio dell'anno scolastico, il "Giornale d'Italia", dice che, da cifre approssimative, si può affermare che alle scuole elementari di tutta Italia si sono presentati oltre 3 milioni e 100 mila maschi e 2 milioni 800 mila femmine, per un totale di oltre 6 milioni e 900 mila. R. Istituti di Istruzione media, classica, scientifica e magistrale, cioè Licei scientifici ed Istituti magistrali, si sono presentati circa 170 mila maschi e 131 mila femmine, per un totale di 300 mila alunni; ai R. Istituti di Istruzione media tecnica, si sono presentati circa 89 mila maschi e 18 mila femmine, per un totale di oltre 107 mila; alle scuole e corsi secondari di avviamento professionale, gli alunni iscritti si aggirano intorno ai 280 mila; ai R. Istituti di Istruzione artistica, cioè scuole e istituti d'arte, Accademie di belle arti, Istituti artistici e conservatori di musica, si sono presentati circa 9 mila maschi e 2700 femmine, per un totale di oltre 11700 alunni; negli istituti di Istruzione superiore le iscrizioni si aggirano quest'anno intorno agli 86 mila alunni.

Le scuole d'Italia liberate dagli ebrei ospiteranno quest'anno circa 7 milioni di alunni

Il totale generale della popolazione scolastica dell'anno XVI risulta perciò composto approssimativamente di circa 7 milioni di unità, con un aumento, cioè, di oltre il 10 per cento sulla popolazione dell'anno scorso. Per la prima volta gli alunni italiani si troveranno nella scuola senza infiltrazioni straniere. Gli ebrei sono stati separati ed avviati dallo Stato la loro scuola.

Il ricevimento al mese delle Galore

Alle 15.30 circa, il piroscafo "Terzettes" accostava lentamente alla riva: uno sventolio di bandiere e fazzoletti colorati. I fratelli di Trento, mentre la banda del Dopolavoro eseguiva l'inno trentino e i primi saluti venivano scambiati fra le Galore trentine ed istriane.

Il ricevimento al mese delle Galore

Sulla banchina d'Istrina: il Federale nostro Sommariva, col Federale di Trieste Grazioli giunto nella macchina, assieme ai generali Borghi e Borelio nonché al gen. Margherita il spava trentino, molto in gamba e sempre di perfetto ottimismo buon umore montarono. Corano i nostri il march. Girolamo Gravioli Barbabianca per il Podestà di Capodistria, assente per impegni di ufficio, l'ispettore federale Almerigogna, il segretario del Fascio di Dolopavore, Fregenezo, col direttore del Dopolavoro Provinciale istrino e l'ing. de Madonizza.

CRONACA della CITTA'

Capodistria accoglie esultante i fratelli trentini nel nome di Cesare Battisti e di Nazario Sauro

(A. P.) Capodistria, a nome dell'Istria intera, ha ricevuto domenica con un'entusiastica manifestazione patriottica, i dopolavoristi trentini, che sono guidati dallo stesso segretario federale Fumei, accompagnato dal generale Lencioni, dal direttore federale di Trento, nonché dai vertici della Capodistria, segretari di Fascio, volontari di guerra ecc.

Il saluto del Federale Sommariva

Comarati trentini, voi potete immaginare come sia per me motivo di particolare gioia poter - qui in questa piazza che reca ancor oggi inconfondibili i segni della potenza di Venezia - rivolgero a Voi il saluto del Fascismo istrino, saluto al quale debbo unire il ringraziamento di tutta la popolazione per avere voluto, con un gesto spontaneamente gentile, che è giunto direttamente al nostro cuore, rendere omaggio alla memoria del grande Eroe istrino.

ed inni. Applaudivamo in l'uno imperiale e l'uno a Trento. Il popolo capodistrese si produsse quindi, davanti ai gerarchi, richiamando la particolare attenzione di tutti i dopolavoristi.

Le espressioni capodistresche ai compiti col rito tradizionale, dimostrando quanta grazia e squisito sentimento vi sia nel popolo nostro.

La città pavosata di tricolori, eravata avvertita al mattino che la manifestazione doveva esaurire a qualche ora di più importante, da una semplice visita convenzionale.

Era Trento, era da sorella Trento con degna rappresentanza a rendere omaggio a Sauro, all'Istria Neolitaria, dopo aver scortato a Trieste ed aver anche qui recato il tributo di riconoscenza affetto alla memoria di Oberdan, riancheggiando con i nomi più fulgidi della nostra storia regionale - da Oberdan a Sauro e Rimondini - per la Venezia Giulia, uniti quelli di Battisti, Filzi, Chiesa, per la Venezia Tridentina - quei vincitori di fraterna solidarietà esistenti negli anni dell'attesa negli anni dello supremo lottato per la conservazione dell'italianità delle terre che la tenacia nostra conservò italiane per aggiungere, nel di della grande riscossa alla terra Madre comune: l'Italia.

La spora (morira) altri i confetti si Gerarchi è la spora (morira) (morira) l'una e la frutta nostrana.

Ma tanto, era da sorella Trento con degna rappresentanza a rendere omaggio a Sauro, all'Istria Neolitaria, dopo aver scortato a Trieste ed aver anche qui recato il tributo di riconoscenza affetto alla memoria di Oberdan, riancheggiando con i nomi più fulgidi della nostra storia regionale - da Oberdan a Sauro e Rimondini - per la Venezia Giulia, uniti quelli di Battisti, Filzi, Chiesa, per la Venezia Tridentina - quei vincitori di fraterna solidarietà esistenti negli anni dell'attesa negli anni dello supremo lottato per la conservazione dell'italianità delle terre che la tenacia nostra conservò italiane per aggiungere, nel di della grande riscossa alla terra Madre comune: l'Italia.

La vostra sorsa fra noi è di Eropo breve durata perché ci sia consentito di esprimervi in modo adeguato tutta la nostra simpatia. Ma siamo certi che serberete egualmente un grato ricordo di quest'ora trascorsa fra la popolazione dell'Istria marinara che accogliendovi con il più vibrante e schietto entusiasmo ha voluto darvi come la gente del mare sia unita alla salda gente della montagna nel nome di un grande Capo e nell'ideale di una Patria vittoriosa.

Segui un balbettio molto gracioso e simpatico in mezzo la piazza: il Federale Fumei, il Federale Sommariva e il gen. Larcher invitarono ad un breve giro di valare le graziose popolazioni capodistresche, che gradirono molto volentieri l'invito.

Il ricevimento al mese delle Galore

Alle 15.30 circa, il piroscafo "Terzettes" accostava lentamente alla riva: uno sventolio di bandiere e fazzoletti colorati. I fratelli di Trento, mentre la banda del Dopolavoro eseguiva l'inno trentino e i primi saluti venivano scambiati fra le Galore trentine ed istriane.

Il ricevimento al mese delle Galore

Alle 15.30 circa, il piroscafo "Terzettes" accostava lentamente alla riva: uno sventolio di bandiere e fazzoletti colorati. I fratelli di Trento, mentre la banda del Dopolavoro eseguiva l'inno trentino e i primi saluti venivano scambiati fra le Galore trentine ed istriane.

Il ricevimento al mese delle Galore

Alle 15.30 circa, il piroscafo "Terzettes" accostava lentamente alla riva: uno sventolio di bandiere e fazzoletti colorati. I fratelli di Trento, mentre la banda del Dopolavoro eseguiva l'inno trentino e i primi saluti venivano scambiati fra le Galore trentine ed istriane.

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

Il ricevimento al mese delle Galore

MOBILITAZIONE DI GIOVINEZZA PER LA PIU' BELLA DELLE CONQUISTE: IL SAPERE

Solenni cerimonie per l'inaugurazione dell'anno scolastico 1938-39-XVII.

Ieri mattina la popolazione scolastica di Pola si è presentata ai propri istituti, alle proprie scuole...

Aggiungo che la scuola non è compresa come un luogo di tormentosa oppressione, il Preside dà il benvenuto ai suoi cari giovani...

di completo riposo. Volere perciò ad ogni costo che i nostri figli non si sacrificino, aggiunge, è come volere una scuola facile ed accomodante, non consona cioè a quella che dev'essere la preparazione ad una vita che è diventata per tutti estremamente difficile...

una Vittoria, della sua rigenerazione della sua invidiata ussionone fra le genti, agli ordini del Duce, che, col miglior genio della stirpe, ne scruta e domina i destini.

Dai rostri, sfurati di sì, quasi arditi quelli delle scuole medie; compiaciuti, quasi storditi quelli degli elementari, timidi, impacciati, alquanto impauriti i tanti piccoli della prima elementare...

Il prof. Biasuz svolge quindi, un'annua, appassionata, dotto relazione, sulla vita dell'Istituto nell'anno scolastico 1937-38, relazione che il Preside inizia con una nota mesta, con la commemorazione, cioè, di un insegnante scomparso durante le ferie estive: il prof. Sebastiano Cognar che dal 1920 aveva tenuto l'insegnamento delle lettere nel Ginnasio Superiore. E saluta la cultura e la nobiltà di sentimenti dello scomparso l'oratore rivolge alla sua memoria calde e commosse parole di saluto.

Il Preside espone quindi l'attività dell'Istituto nei suoi aspetti culturali e rivolge parole di vivo elogio ai professori suoi conduttori ed agli alunni che più si distinguono ricordando in particolare modo l'alunna Sriklay prima negli esami della Cultura e l'alunno Del Fico, primo negli esami dell'Arte.

Le belle parole del preside Biasuz, più volte interrotte da applausi scroscianti, sono alla fine salutate da una imponente manifestazione, cui partecipano le autorità che si stringono attorno al Preside per congratularsi per la sua dotto esposizione.

Solennemente solenne, diremmo quasi commovente la cerimonia dell'apertura dell'anno scolastico: si torna al lavoro, allo studio, alla scienza, ai rivoli infiniti della civiltà e del progresso: siano essi le lettere classiche, gli studi tecnici, scientifici o di magistero, siano essi le pratiche applicazioni di avviamento al lavoro industriale o commerciale.

Il Preside rileva che anche il Liceo Ginnasio comincia a soffrire i primi sintomi del malanno comune a tutta la scuola classica: l'inflazione. Illustrati i motivi che consigliano invece una maggiore stabilità nella frequenza di questa scuola che deve costituire l'aristocrazia dell'ingegno, l'oratore ricorda i principi di S. E. il Ministro Botai del quale cita i brani principali dei suoi discorsi e delle sue disposizioni riflettenti la scuola media italiana.

Rivolta quindi chiara e meditata parole ad alunni e genitori, fatto di frequenza di esami, di raccomandazioni, il preside afferma che la scuola non affatica soverchiamente i nostri giovani, sa, perché essi studino con ordine, metodo e continuità. D'altra parte non sono proprio il riposo e le vacanze che manchino nel nostro calendario scolastico, quando si pensi che su dodici mesi dell'anno 8 mesi sono di scuola ed anche i mesi di lavoro sono intervallati da periodi, a volte lunghi,

Non meno solenne è stata la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico al R. Istituto Tecnico e Magistrale di Pola. Inquadri militari, a schierati nell'ampio cortile dell'Istituto gli alunni, insieme col Preside e il Corpo insegnante alla S. Messa e la solenne parola d'augurio e d'incitamento che al celebrante, prof. don Felice Odorizzi, cappellano della G. I. L., piacque loro rivolgerla. Finita la Messa, insegnanti ed alunni si portarono nell'aula magna: ivi alla loro presenza e a quella delle autorità e delle famiglie, convenute numerose, il Preside cominciò av. Ottorino dott. Biasuz, tenne con suggestiva ed avvincente parola, il discorso d'apertura. Rivolse il pensiero reverente agli artefici di un'impresa, passati e recenti, dell'unità italiana e della presente grandezza imperio della Nazione, il Preside passò ad illustrare gli alti fini ideali della scuola, la necessità della disciplina e dello studio sotto la guida amorevole ed esperta dei loro educatori, ed esortando coloro che nel passato anno scolastico si distinsero per diligenza, pose fine al suo dire tra gli applausi dei presenti.

Ma questa lieta ripresa degli studi non potera avvenire senza un doveroso tributo di omaggio ai Caduti, in gran parte giovani anch'essi e studenti, che nel fiore degli anni hanno fatto sacrificio della loro esistenza per la grandezza della Patria.

La Scuola maestra della vita. Rivolge quindi chiara e meditata parole ad alunni e genitori, fatto di frequenza di esami, di raccomandazioni, il preside afferma che la scuola non affatica soverchiamente i nostri giovani, sa, perché essi studino con ordine, metodo e continuità. D'altra parte non sono proprio il riposo e le vacanze che manchino nel nostro calendario scolastico, quando si pensi che su dodici mesi dell'anno 8 mesi sono di scuola ed anche i mesi di lavoro sono intervallati da periodi, a volte lunghi,

Non meno solenne è stata la cerimonia inaugurale dell'anno scolastico al R. Istituto Tecnico e Magistrale di Pola. Inquadri militari, a schierati nell'ampio cortile dell'Istituto gli alunni, insieme col Preside e il Corpo insegnante alla S. Messa e la solenne parola d'augurio e d'incitamento che al celebrante, prof. don Felice Odorizzi, cappellano della G. I. L., piacque loro rivolgerla. Finita la Messa, insegnanti ed alunni si portarono nell'aula magna: ivi alla loro presenza e a quella delle autorità e delle famiglie, convenute numerose, il Preside cominciò av. Ottorino dott. Biasuz, tenne con suggestiva ed avvincente parola, il discorso d'apertura. Rivolse il pensiero reverente agli artefici di un'impresa, passati e recenti, dell'unità italiana e della presente grandezza imperio della Nazione, il Preside passò ad illustrare gli alti fini ideali della scuola, la necessità della disciplina e dello studio sotto la guida amorevole ed esperta dei loro educatori, ed esortando coloro che nel passato anno scolastico si distinsero per diligenza, pose fine al suo dire tra gli applausi dei presenti.

Il Preside rileva che anche il Liceo Ginnasio comincia a soffrire i primi sintomi del malanno comune a tutta la scuola classica: l'inflazione. Illustrati i motivi che consigliano invece una maggiore stabilità nella frequenza di questa scuola che deve costituire l'aristocrazia dell'ingegno, l'oratore ricorda i principi di S. E. il Ministro Botai del quale cita i brani principali dei suoi discorsi e delle sue disposizioni riflettenti la scuola media italiana.

Istituto Magistrale, le cui scolaresche ascoltarono la Messa nel cortile del R. Istituto Tecnico e Magistrale di Pola. Nella palestra, il Preside supplente prof. Corrado parlò agli alunni e a numerosissimi genitori e parenti.

Secondo le istruzioni impartite dalle superiori Autorità, egli disse dei doveri degli scolari, ricordò il supremo sacrificio dei Caduti, esaltò gli alti fini ideali della scuola fascista, la gloria e le conquiste del Genio mussoliniano, culminato proprio nel bimillenario di Augusto, restauratore della pace romana, nel trionfo del Convoglio di Monaco, che - arbitro il Duce - doveva salvare l'Europa dalla guerra e restaurare la pace secondo giustizia.

Alla Scuola Tecnica Industriale e alla scuola commerciale

Le scolaresche della R. Scuola tecnica industriale e della scuola secondaria di avviamento al lavoro al R. Istituto Tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», ove, in comune con gli alunni di detto Istituto e con quelli del R. Istituto Magistrale hanno ascoltato la Messa e la infuocata parola del M. R. Don Felice dott. Odorizzi, cappellano della G. I. L. Quindi si sono recati nell'aula magna dove il Direttore avv. ing. Del Falbro ha rivolto un deferente pensiero al Duce, artefice della grande, potente Italia Imperiale e un ammonimento agli alunni, affinché nella scia di coloro che con gli studi e con la disciplina fecero grande la Patria, continuino nel cammino di lavoro, di applicazione e di progresso.

Nelle Scuole elementari

E' facile immaginare, poi, con quale gioconda esultanza è stato inaugurato l'anno scolastico nelle scuole elementari. Alla vecchia, gloriosa scuola di Piazza Alghieri o alla importante scuola Alessandro Manzoni di San Policarpo, sono affluiti le scolaresche delle due direzioni didattiche (dicinque due, perché i titolari delle altre due sono mancanti), in completa divisa. Lo sciamare dei Piccoli Balilla e delle Piccole Italiane, nella maggior parte accompagnate dalle buone mamme ha richiamato l'attenzione dei passanti verso questi graziosi volti bambini che si preparano allo fatiche di un nuovo anno di scuola.

La FIAT 500 (TESTA SIATA)

ha migliorato il primato internazionale dei 3000 Km. classe H, sino a 750 cmc. (soggetto ad omologazione)

3000 Km. in ore 27,3'30" Km. 110,870 all'ora

La vettura era lubrificata con oliofiat

oliofiat: il lubrificante del primato

Il solenne rito al R. Liceo-Ginnasio G. Carducci

Tra le molteplici manifestazioni svoltesi nella mattinata di ieri per l'apertura dell'anno scolastico, quella che ha avuto luogo al R. Liceo-Ginnasio è stata di particolare importanza per la larga partecipazione di autorità e di famiglie intervenute al solenne rito.

Notiamo tra i presenti il vicepresidente vicario comm. Serra col Capo Gabinetto dott. Attardi, l'on. Bilancioni, il Provveditore agli Studi comm. Arcidossone, l'ing. Pagnani per il Federale, ecc. ecc. ecc.

La parola del Preside

Dopo aver rivolto un saluto al Provveditore agli Studi, alle autorità presenti, alle famiglie dei studenti ed agli studenti stessi, il preside Biasuz disse che come ad un richiamo solenne insieme, e festoso, tutta la gioventù italiana si raccoglie nelle palestre e nelle aule delle nostre scuole in una imponente e magnifica mobilitazione di giovinezza, per la più bella ed umana delle conquiste: il sapere.

Vita del Partito

Ispezioni ai Corsi premilitari

Sabato 15 e domenica 16 ottobre s. s. sono state ispezionate le parti premilitari, i seguenti corsi premilitari: Comandante Federale: Sicciolo, Pirano, Isola; Vicecomandante Giovanni Fascisti: Vertegnes, Mornano, Buie, Umago; Vicecomandante Avanguardisti: Ballila: Altara, Pola; Capo di S. M. Federale: Barbana, Arsa, Albena, Savelinetti, Gimine; Ufficio Superiore R. E. addetto Comandante Federale: Valle; Tenente di Vascello addetto Premilitari: Corsi Premilitari Pola.

Corso specializzazione premarinaria

Tutti gli iscritti al Corso compreso quelli residenti nelle frazioni di Bagnole, Fasana, Galesano, Lavagnolo, Gialleschi, Scattari, Sicchi, Stignano, Valdiseca, Vintiar, devono trovarsi puntualmente tutti i sabati, salvo disposizioni contrarie, alla Casa della G. I. L. in Viale Roma alle ore 14.30 per essere accompagnati nei luoghi d'istruzione. I premilitari che si trovano in possesso della divisa e che si presentano all'addebiatura in abito borghese saranno puniti. Quelli che non hanno divisa si presentino al Comando Battaglione a ritirarla. Il presente vale per inviti, poiché non vengono più mandate le cartoline precepite.

Raduno combattentistico di Roma

La Federazione Istriana Combattenti comunica che le iscrizioni per il grande Raduno di Roma del 4 novembre, sono state prorogate fino al giorno 16 corr. (domenica) per il viaggio nei treni speciali (tradotta). Per i viaggi isolati, invece, con lo sconto del 70 p.c. per i combattenti ed il 60 p.c. per i familiari, le iscrizioni si accettano fino al giorno 24 corr.

Settimana della solidarietà fascista

Ieri ebbe inizio la settimana della solidarietà fascista con la raccolta degli indumenti usati e delle calzature nel rione del Gruppo fascista «Venezia Ferrarar». L'autocarro-scuola del Dopelavoro Provinciale ha iniziato di mattina il suo giro attraverso le vie preannunciate, seguito poco dopo dall'autocarro con apposite personale e cioè con un gruppo di volontari Giovanni Fascisti e di Avanguardisti.

Un nuovo ufficio tecnico per le imposte di fabbricazione

L'apportamento delle leggi e gli accorciamenti fiscali inerenti alle imposte di fabbricazione, negli spiriti zuccherati, gurgogliosi e arruffati, in confronto di altri paesi del nord dell'Europa e dell'America, non è in gran parte che un prodotto del momento storico e dell'ambiente sociale. Gli italiani della potente Roma antica, quelli del glorioso risorgimento italiano e pur quelli del Risorgimento Nazionale dimostrano i fatti che l'energia di volontà non fu in loro da meno della potenza intellettuale e della fiamma di sentimento.

L'itinerario della raccolta di domani e giovedì

Domani mercoledì e postdomani giovedì si effettuerà la raccolta nella zona dipendente dal Gruppo Regionale Fascista «A. Sassetta». Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. L'autocarro percorrerà il seguente itinerario: Via XX Settembre (e adiacenti); via della Valle (e adiacenti); piazza del Ponte; via Dignano; via E. Filiberto; via Arena (e adiacenti); via Carducci; via Gliaz; via Gliaz (e adiacenti); via Petrarca (fino a via Adua); via Dante (idem); via Besenghi (idem); via Leca (e adiacenti); via Epulo (dalla via Adua); via Favera; via Stancovich; via Flaccio; via Carpeccio; via Badoglio (e adiacenti). Alle scope di facilitare il lavoro degli incaricati si consiglia di non attendere il momento dei passaggi dell'autocarro, ma di preparare il pacco in anticipo, avvol-

Disgrazia e delitto?

E' stato trasportato d'urgenza all'Ospedale Santoro tale Palisca Maria di Doumenco, d'anni 21, abitante a Rupada in quel di Albena. Il povero giovane trovavasi in condizioni veramente gravi e pericolose. Ferite multiple perforanti l'addome lo avevano ridotto in quello stato per un colpo di fucile da caccia. Egli è stato immediatamente passato alla divisione chirurgica con prognosi riservata. Il fatto è molto sospetto perché le ferite sono tali che potrebbero anche non escludere un delitto. L'autorità di P. S. sta attivamente indagando.

Ciclista investito dalla motocicletta

Ieri mattina, verso le 11, fu flettero postale Angelo Nider fu Angelo, abitante in via della Valle, n. 5, stava percorrendo con la propria bicicletta in Piazza Alghieri per ritornare agli uffici centrali della Posta. Ma mentre stava infilandosi il portone d'ingresso venne investito da una motocicletta che il Nider non aveva veduto e dalla quale il povero giovane venne travolto. Successo dai passanti, venne fatto trasportare all'Ospedale Santoro a mezzo della ambulanza della Croce Rossa, i cui sanitari gli prestarono una ferita alla bocca e varie ferite lacero-contuse. Ne avrà per due settimane salvo complicazioni.

Il capitombolo d'un vigile

Domenica mattina il vigile urbano motociclista Giulien Ettore, di Luiga, d'anni 26, abitante in via Metastasio n. 11, mentre era in servizio in località Santa ebbe ad incontrare ad una svolta un carro. Per scattare il veicolo, il cruden slittò facendo un pauroso capitombolo dalla motocicletta. Il vigile riportava una vasta ferita lacero-contusa alla regione parietale frontale destra che lo costringeva a ricoverarsi all'Ospedale, dove venne trasportato con l'ambulanza. Ne avrà per 16 giorni salvo complicazioni.

Collocamento di barbieri e di commestibili

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio e Comestibili. I barbieri disoccupati - I barbieri e mezzi lavoratori gli apprendisti e i patinisti disoccupati sono invitati a presentarsi quanto prima possibile presso la Unione Prov. Fasc. Lav. Commercio Pola (Via Sergia, N. 36) per importanti comunicazioni riguardanti il collocamento al lavoro. Commestibili disoccupati - I commestibili e gli apprendisti dei negozi di commestibili che si trovano disoccupati sono invitati a presentarsi quanto prima possibile presso l'Unione Prov. Lav. Commercio Pola (Via Sergia N. 36) per importanti comunicazioni riguardanti il collocamento al lavoro. Unione Prov. Lavoratori Industria - Gli apprendisti occupati presso le aziende meccaniche e canieri navali di Pola, sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo venerdì 21 c.m. alle ore 18, presso la sede dell'Unione Prov. Fascista Lavoratori Industria, via Zaro, 13.

APREA - Pasticceria Veneziana

SPETTACOLI D'OGGI Felicitina Ciscutti - Raposa - Cinema Nazionale - «La Stella del nord» con Souja Hone. Dalle ore 16.15. Sala Umberto - Ho ritrovato il mio amore con Jean Bennett e Henry Fondi. Ore 16.15. Cinema Impero - «La donna ho voglio in prima visione con Joan Crawford. Ore 16.15. Cinema Arena - Il sentiero del pino solitario e fuori programma Fantasia nautiche. Ore 16.30. RADIO TELEFUNKEN SIVILOTTI - POLA APREA - il caffè preferito Benussi = Scarpe per tutti

Cronache dello Sport

UNA BELLA PARTITA E UNA BRILLANTE VITTORIA

Grion batte Arsa 3-2 (2-2)

ARSA, 18. La squadra del Grion va portata sugli scudi. Non perché ha vinto pulitamente e semplicemente, ma perché nella vittoria conseguita brilla una sommità di virtù morali, che con la tradizione onorifica sempre all'ombra del glorioso gagliardetto nero-stellato e, perché ancora, gli undici atleti polsi sono oggi sul nuovo campo dell'Arsa hanno saputo dar prova di un carattere sportivo, d'una volontà di vittoria, d'uno spirito combattivo degni del più alto elogio. Passare allo stesso modo a una critica di rendimento individuale e dei singoli settori potrebbe forse, sarebbe no, mettere in luce qualche inimmangiabile elemento di frizione nell'organico articolazione del complesso, ma nella visione spaziale sull'intera area dell'incontro, anche qualche tinta grigia viene assorbita dalla luce folgorante del successo.

Due squadre due temperamenti

Infatti quando al 27.º minuto di gioco l'Arsa vantava già al proprio attivo ben due reti, a tutti era sembrato che dal quel momento la sorte della partita fosse già segnata. A tutti, meno che ai nero-stellati. Essi, consci dell'importanza della posta in palio e convinti delle proprie possibilità, servavano le file o con una chiarezza di animi pari all'incertezza di fondamento, riuscivano ad inchiodare gli avversari ai quei due primi fortunosi successi. Nella spazio di soli quattro minuti il grave distacco era colmato e da quel momento l'incontro riceveva il sigillo dei nero-stellati fino all'ultimo in cui la stecca tirata nell'aria sulla ginocchia dell'avversario. La natura morale dei polsi ha già spiegato soprattutto in questo spirito realizzativo di riscossa, dal quale pur senza baldanzosi ottimismo, è scaturito trarre mazzette auspici per l'avvenire. Tanto più, in quanto al successo hanno contribuito anche della recule, il cui contributo, accoppiato a quello generoso di tutti gli anziani, è stato effettivo e determinante. Abbiamo prima visto di un'azione a parte lo stadio del regista personale o perciò l'azione va intesa in bianco per la squadra polse.

Diversa è stata invece la condotta in gara degli arsanisti; cavallereschi e generosi, salvo qualche individuo di scarsa importanza, generosi nel combattersi ma tuttavia sercchiosi nell'ossatura, non ancora completamente, si è costato al portiere Stacul il centro-attacco Gardini e l'ala destra Bellini, elementi che, come oggi, hanno mostrato un bel temperamento di combattenti unito a chiarezza d'idea, gli altri non si sono sforzati oltre il piano della mediocrità. A meno che ad emularli non sia stato l'imperato successo iniziale maggiore di quanto subentrano e, nell'ombra più grande di loro, si sono perciò smarriti. Comunque qua lingua attente non potrà contare la differenza di classe fra le due squadre, a tutto vantaggio, è invece la natura morale che hanno offerto uno spettacolo di gioco avvincente ed entusiasmante.

La cronaca della partita

Colmano la cronaca dell'avvenimento con la traduzione degli appunti fissati sul nostro lucido.

Al fischio dell'arbitro Tilaro di Gorizia — ottimo direttore — le due squadre s'allineano nel seguente schieramento:

ARSA: Stacul; Malgou e Viverit; Molina; Stante; Hervalin; Bradacchi; Brenco; Gardini; Pori e Bellini II.

GRION: Schifini, Corto e Tomi; Bino; Bascioni; Gustin; Sruizza; Solazzo; Piastra; Marini o Mili.

Sceglie il Grion (contro sole) e batte l'Arsa. Rapidi palleggi nei quali i bianco-neri hanno la meglio e danno nel campo polse. Si ha l'impressione che i grionisti non incrementano fra di loro e partecipano alla difesa, non cui settore si accusa qualche incertezza. Ed infatti siamo appena al 10' e già l'Arsa raccoglie il primo successo. Dall'ala destra Bradacchia, spinge nell'area grionese un pallone a mezza altezza che viene proprio sul piccolo e attivo Gardini, costui, libero o da alcuni metri gira di testa nell'angolo destro della porta, mostra Schifini, spazzato alla sinistra, non può nemmeno tentare la parata.

I polsi corrono di regiore e al 13' il bianco-nero sono in angolo, senza altro esito. Subito dopo Solazzo ottiene una bellissima ro-

sciata che per poco non batte Stacul. Alcuni minuti dopo, a conclusione d'una rapida trama di azioni nell'area avversaria, Marini da quattro metri tira a rete ma il portiere blocca con sicurezza. Invece su un rovesciamento di fronte, l'Arsa raccoglie il secondo successo in circostanza unica. Un pallone afflato pericoloso pomba davanti a Schifini; il portiere si lancia per afferrarlo, inciampa e cade a terra e la palla che già tonava fra le mani, segnala ancora per oscuri caduta nel vicino torrente, già scappa dalla presa. Fra la muta assente che arriva in corsa c'è ancora Gardini che con lieve tocco mette il pallone nella vicinissima rete. Due a zero!

Altra i nero-stellati, punti nel loro animo proprio, resistono con calma e da questo momento cominciano a dar prova di superiorità e a tentare loro vantaggi. L'incontro. E' l'attaccante valore ora come palleggiava e come puntano diritto al campo. Son passati tre minuti da quella disgraziata caduta di Schifini. Piastra, concludendo un vantaggio to-stura di un terzo, ed è da tutto il quintetto attaccante raccoglie il pallone da alcuni metri e con un secco radente raccorda di un punto la distanza. I bianco-neri, ammassano e poco dopo Smolizza con una delle sue caratteristiche fughe viene a trovarsi a tre metri da Stacul, per indirizzargli un pallone che schizza a fil di palo in angolo. Ma subito dopo, al 31', il passaggio è raggiunto da Busidini che su deciso colpo di testa di Solazzo, carica verso la rete. Il rovescio del primo tempo è tutto a vantaggio dei polsi.

Nella ripresa la musica non cambia: salvo alcune fughe inconcludenti del bianco-nero, i polsi aumentano le relazioni dello stadio e subito al 4' Piastra impegna pericolosamente Stacul; segue un calcio d'angolo contro l'Arsa ed altri ancora fioriscono a brevi intervalli, durante i quali gli attaccanti polsi lavorano la porta avversaria. Il goal però è nell'aria; quello atteso, quello della vittoria. Se non incarica l'indiviso Schifini, che, raccolto al 33' un perfetto servizio di Solazzo — col quale ha lavorato bene tutta la partita — parte da una quindicina di metri, a mezza altezza, uno dei suoi tipici folgoranti balzi che va diretto nell'angolo a destra di Stacul. Finisce il risultato della lotta di polsi, raccolto intorno al campo. Gli arsanisti accusano il colpo, tentano anche qualche reazione ma ormai c'è quel benedetto orologio del vicino campanile, che scandisce inesorabilmente il fluire del tempo. E lo battuto finale hanno tutte la sigla polse.

A gara finita c'è nell'aria un giubilo di casa nostra. Arsa è popolo. In questa luminosa domenica ottobrile, di centinaia di polsi che ne mandano la caratteristica piana le vie vicine, i locali. Bombi di tracheine, trilli di campanelli, canzoni nostrane.

Con la più organizzata dal Fascio Grion, non sono venuti, a bordo della bella e comoda autocarriera dell'Impresa Tarta centinaia di polsi e centinaia di altri sono giunti in bicicletta, in auto privato e pubblico e in moto. Nel nome dello sport è così compiuta una prova di contatto fraterno fra gente istriana; Arsa essendo la nuova censorella sorta come per incanto in questa nostra generosa terra, a consacrare, per volontà del Duce, l'effettiva partecipazione dell'Istria alla gigantesca battaglia autarchica in atto.

IL CAMPIONATO Regolare marcia del Torino e del Liguria

I risultati

NAZIONALE A
Bologna: Bologna-Lazio 2-0
Livorno: Novara-Livorno 2-0
Genova: Liguria-Genova 1-0
Bari: Bari-Milan 2-1
Milano: Ambrosiana-Juventus 5-0
Napoli: Napoli-Tristina 2-0
Roma: Roma-Lucchese 3-0
Torino: Torino-Modena 4-2

NAZIONALE B
Siena: Siena-Casale 1-0
Pisa: Venezia-Pisa 1-0
Palermo: Palermo-Alessandria 1-1
Veroli: Pro Veroli-Salermitana 3-0
Bergamo: Atalanta-Vigevano 1-1

Ancona: Padova-Anconitana 1-0
Spazio: Sanromese-Spezia 3-0
Lodi: Fanfulla-Fiorentina 0-0
Ferrara: Verona-Spal 3-2

NAZIONALE C
Grion-Arsa 3-2
Ampelone-Vicenza 1-1
Udinese-Bovigo 3-2
Montebelluna-Pro Gorizia 1-1
Marzotto-Fiamana 0-0
Ponzianna-Mostrina 4-1
Treviso-Audace 2-0

La classifica NAZIONALE A

Club	G	V	N	P	S	P
Torino	5	4	1	0	14	4
Liguria	5	4	1	0	8	4
Roma	5	4	0	1	8	3
Bologna	5	4	0	1	8	3
Ambrosiana	5	3	1	1	8	2
Napoli	5	2	2	1	4	2
Bari	5	3	0	2	9	6
Bologna	5	3	0	2	10	11
Lazio	5	2	1	2	6	7
Novara	5	2	0	3	8	6
Genova	5	2	0	3	8	4
Lucchese	5	2	0	3	6	11
Livorno	5	1	1	3	5	9
Modena	5	1	1	3	7	11
Juventus	5	1	1	3	2	8
Tristina	5	1	0	4	2	6
Milan	5	0	1	4	2	6

NAZIONALE C

Club	G	V	N	P	S	P
Udinese	5	5	0	0	9	3
Treviso	5	3	2	0	12	4
Grion	5	3	2	0	8	7
Ampelone	5	2	2	1	5	6
Vicenza	5	2	1	1	5	3
Marzotto	5	1	3	1	7	5
Fiamana	5	1	3	1	2	1
Rovigo	5	2	1	2	13	10
Ponzianna	5	1	2	2	0	10
Mestre	5	1	1	3	4	0
Audace	5	1	0	3	3	5
Arsa	5	0	2	3	6	11
Pro Gorizia	5	0	1	4	0	1
Orda	5	0	1	4	0	1

Tutto lo squadre del gruppo di testa hanno infranto i due punti, a scapito delle loro dirette avversarie. clamorosa la sconfitta della Juventus che ha incassato cinque sconfitte a Milano, trovandosi di fronte a un'Ambrosiana in stato di grazia. Da sottolineare in particolare modo la marcia del Liguria e l'impreza del Novara, vittorioso a Livorno.

In Serie C due brillanti vittorie fuori campo (Grion o Treviso) tre pareggi (Vicenza o Isola, Pro Gorizia o Montebelluna, Fiamana o Valdagnò). Belle anche le vittorie casalinghe dell'Udinese o della Ponzianna. Complessivamente, si può dire che mentre Udinese o Treviso si mantengono con autorità in testa al girone, il Grion si è piazzato in terza posizione a fianco dell'Ampelone, il cui comportamento è ottimo. Fiamana, Ponzianna e Pro Gorizia sono in ripresa.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggiero Pascucci

APREA - I NOCI migliori

OGGI ultimissime repliche al

Cinema "ARENA"

dell'emozionantissima e appassionante vicenda:

Il sentiero del pino solitario

realizzata dal mago di Hollywood con una maestria tecnica e artistica che fa gridare al miracolo.

Interpreti principali: Sylvia Sidney - Fred Mac Murray - Henry Fonda

Fa seguito un meraviglioso programma ed un divertentissimo cartone animato ("Topolino").

DOMANI un gioiello d'algere e un'interpretazione insuperabile:

La moglie bugiarda

con CAROLE LOMBARD FRED MAC MURRAY

Falevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

Santamente, come visto, spirava questa mattina, alle ore 9.

FRANCESCA BALDE' ved. DEBELLI (Debeljah)

No danno il forale annuncio i figli presenti Don Antonio e Maria e figli lontani Giovanni con famiglia, Giuseppe e il nipote Ljubo.

I funerali avverranno a Marzana agli alle ore 3 pomeridiana.

Marzana d'Istria, 18 ottobre 1938.

Cinema Impero

OGGI ULTIMO GIORNO delle "trionfali repliche del più bel film passionale apparso sullo schermo:

La donna che voglio

Capolavoro Metro G. M., con Spencer Tracy innamorato della Joan Crawford

Regista: Frank Borzage.

Inizio rappresentazioni ore 16.15

Imminente un capolavoro della "Generalissimo":

Ho inventato una donna

protagonista ROBERT YOUNG

Film di sponsoriale gioiella in una impressionante abbagliante di luci, danze e musica.

Falevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

CINEMA NAZIONALE

OGGI ULTIMO GIORNO di repliche i Ritaridatari per voi si presenta questa bella occasione... non tralasciate di venir a vedere il capolavoro più delizioso e divertente della carriera artistica di

SONJA HENIE La Stella del Nord

Principia alle ore 16.30

DOMANI grande Serata di Gala con il colossale film Warner Bros tutte a colori:

Occidente in fiamme

Passioni Battaglie, Cataclismi Interpreti principali: Olivia De Havilland George Brent

Falevi soci della G. L. L. Quota annuale Lire 60

Il 16 corr. munica dei Santi Sacramenti al spone convenientemente la nostra edicola normale

Antonia Grego ved. Tedeschi

No danno partecipazione a tumulazioni avvenute, i nipoti VERBANO e FABRETTO in unione alle cognine e famiglie.

Una grazia speciale vada all'Esimo dottor Aldo Podnie per le sue premurose prestazioni, nonché a tutte quelle gentili persone che ci furono di conforto nella luttuosa circostanza.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata Giovedì 20 corr. alle ore 7.15 nella chiesa Monumentale di San Francesco.

POLA, 18 ottobre 1934-VVL

Primaria Grande Impresa BACCOLINI, Via Kandler 16.

BENUSSI = Scarpe per tutti

AVVISI ECONOMICI

Richieste personali di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B

CERCASI donna o ragazza di servizio che sappia cucinare. Via Trieste 25, 1 p. 2622B

CERCASI domestico, cuoco, cameriere buon saluto. Agazzia Costa, Oberdan 5. 2622B

CERCASI ragazza servizio solo mattina. Presentarsi da mezzogiorno alle due Via Littorio 6, III piano destra. 2624B

CERCASI domestica. Via Toli 192, 1 p. 2625B

BAR „900“: Fra i caffè espressi, il nostro chiamasi «Signorcaffè»

Phonola-Radio

L'istrumento musicale di qualità Agenzia: Via Sorgia 39

A RATE L. 5.- settimanali

BAITANO PER CALZARI STIMAMENTI Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA VIA GARIBOLDI N. 5 e vic a via Comando Anonimo.

POLITEAMA GISCUTTI

si prepara un colossale avvenimento cinematografico: RITORNA Deanna Durbin l'appellata ed ammirata interprete di «100 uomini» e una ragazza nel suo più grande capolavoro:

Pazza per la musica

è il più grande avvenimento del giorno, è il film che sogna a tutti sta trionfando su tutti gli schermi del mondo Ricordate!?! Ricordate!?!

Pazza per la musica

Imminente al «Politeama Giscutti»

“La Voce del Padrone,”

I meravigliosi modelli PRODUZIONE 1939

Concessionario per Pola e Provincia: A. SAITZ POLA - Via Roma Telefono N. 465

Lanerle - Stoffe per mantelli e tailleurs troverete in grande scelta a prezzi convenienti dalla Ditta

BALLARIN VIA CAMPOMARZIO N. 9 - POLA

SALA UMBERTO

ANCORA OGGI si potrà ammirare il capolavoro degli «Associati»:

Ho ritrovato il mio amore

E' la storia di tutti i giorni vivere, gioire, soffrire, e guano differenzamento per il proprio ideale. Interpreti principali:

Joan Bennett - Henry Fonda PRINCIPIA ALLE ORE 4.15

Per DOMANI si sta preparando il dramma di un'avventurosa:

L'INTRUSA

Il romanzo di una ragazza senza famiglia, con Danielle Darrieux

Imminente il film di tutte le emozioni:

Il sepolcro indiano

con LA JANA

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» Puntata 40

ROMANZO di GASTONE RICCIARDI L'AVVENTURIERA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il palazzo di Olaf Petersen, e non aveva nulla di notevole dal punto di vista architettonico, era però così vasto e decorato con tanta ricchezza e con tanto gusto che si diceva che lo stesso Re di Svezia avesse detto una volta: «Non c'è che un uomo alloggiato meglio di me in Europa: Olaf Petersen!»

Ma se Petersen era il ero del Nord sua figlia Maud era quella che a la regina della festa. E' nata a lei, oblioso nella sua eleganza divina, nel momento d'oro, il più bello e più felice della sua vita. Raimondo de Sverre faceva la figura del principe consorto.

Ma Maud era apparsa più alta, più bella, il suo abito bianco faceva il nitare squisitamente la sua bianchezza nordica. Non portava nessun gioiello. Soltanto il collo sottile era cinto da un serpente d'oro bianco.

Quando essa attraversò i saloni seguendo suo padre, che aveva al suo fianco il Ministro francese degli Affari Esteri, un lungo mormorio di ammirazione corse dalla folla. Raimondo de Sverre, che lo diceva il braccio, era pallido di orgoglio e di gioia.

La serata fu meravigliosa. E' il ricordo di quelle ore doveva rimanere scolpita nel suo cuore.

Dopo il pranzo cominciarono il danzo, o Maud danzò parecchie volte con lui.

«Auff!...» essa esclamò da un certo punto, quando l'orchestra tacque. «Sono stanca... E non ho più voglia di danzare. Ho fame di riposo e sete di ronzione... Vorrei essere lontana di qui, con voi amici mio, in mezzo ad un paesaggio tropicale, sconosciuto, pieno di sole!»

«Partiamo!...» esclamò Raimondo. «Io vi rimpicciolo!»

«Davvero?... Seguitemi, allora...» Essa aprì una porta, non varcò la soglia, seguita da Raimondo, la richiuse.

«Venite con me!»

Egli la seguì ancora e si trovò in una vasta stanza rotonda, illuminata da lanterni cinesi, sul cui pavimento si potevano ammirare i più bei tappeti dell'Estremo Oriente.

Maud toccò un bottone ed una luce più diffusa si sparse nella sala. Sentì il ronzio che è la onorificenza di cristallo, pieni di fiori rari. La fanciulla toccò un altro bottone, ed un suono dolce e flautato

di simile a ciò che fanno le altre donne... Non vi stupite, dunque, di ciò che sto per dirvi... Siamo, ve lo ripeto, nel mio reparto segreto... Nessuno può udirci... Nessuno, neanche mio padre potrebbe entrare senza il mio permesso... E, qualunque sia la risposta che voi mi darate, vi prometto di restare vostra buona amica... Mi risponderete, voi, con la massima franchezza?»

«Ve lo prometto!» — rispose Raimondo de Sverre con l'accento della massima sincerità.

La fanciulla prese una signorina, l'accese, ne aspirò il fumo aromatico. Quindi riprese:

«Raimondo, voi sapete chi sono io ed io so chi voi siete. Un lord inglese, un principe tedesco, un giovane americano, no delle salicci o del latte condensato, bello come un Ercole ed imbutito di milioni hanno chiesto il mio mano. Non dovrei che fare un cenno, per essere uno di essi.»

(Continua)